

Giornale di Sicilia 23 Settembre 2016

## **Antimafia, accuse e veleni sul caso-Siracusa**

SIRACUSA. «La commissione ha il dovere di accertare se alcune pericolose contiguità possano aver condizionato la sfera politica locale». È il presidente della commissione regionale Antimafia Nello Musumeci a parlare al termine dell'audizione, ieri mattina, del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, convocato dopo le dichiarazioni sulla presunta presenza nel Pd di personaggi collusi con la criminalità organizzata. Una dichiarazione che Garozzo, dirigente nazionale del Pd ed esponente dell'area renziana, ha reso nell'ultima direzione provinciale del partito, alla presenza anche del segretario regionale Fausto Raciti. Garozzo ha consegnato alla commissione un fascicolo di trenta pagine a supporto delle sue dichiarazioni. E che farebbero riferimento a personaggi impegnati nella vita politica della città e non solo. Il sindaco si è limitato a dichiararsi «soddisfatto per l'attenzione della commissione» e «disponibile a ulteriori chiarimenti». Secondo quanto riportato dall'agenzia Ansa il sindaco di Siracusa avrebbe però concentrato «le accuse su Simonia Princiotta. Il consigliere che da mesi ha intrapreso la battaglia contro l'ammistrazione comunale registrando conversazioni e consegnando i materiali raccolti alla Procura che ha aperto diversi filoni di inchiesta». «Il sindaco - è riportato. — avrebbe riferito di una presunta relazione che Princiotta avrebbe avuto in passato con un collaboratore di giustizia e di altri rapporti intrattenuti con un altro esponente mafioso». Accuse che la Princiotta ha definito prive di fondamento.

La commissione ha annunciato l'audizione di altri soggetti. E tra questi potrebbero figurare sia Princiotta, che ha nel frattempo minacciato di incatenarsi dinanzi la commissione «pur di essere udita», e un altro consigliere comunale, Alberto Palestro che sarebbe stato indicato come uno «dei bersagli» della collega. Si parla anche di professionisti che potrebbero essere ascoltati. In commissione Antimafia si è fatto riferimento pure della struttura burocratica del Comune e «delle procedure che hanno portato all'apertura di un centro commerciale. « Dobbiamo mettere insieme i diversi tasselli del mosaico — ha detto Musumeci — per capire se si tratta di episodi disarticolati o di un preciso disegno». Garozzo avrebbe riferito di un solo incontro con la Princiotta, ad inizio del mandato e ricordato che il consigliere è stato eletto in una lista collegata al candidato a sindaco Ezechia Paolo Reale e solo successivamente approdata nel Pd. E sostenuto, secondo l'Ansa, che Princiotta «non godrebbe di grande considerazione nel partito, salvo da parte di alcuni esponenti, come il deputato nazionale Pippo Zappulla» dei Riformisti. Si sarebbe anche parlato dell'arresto per droga del consigliere comunale Tony Bonafede.

«Apprendo senza stupore alcuno — dice Princiotta — che il sindaco ha eseguito

quello che io ho apostrofato come l'ultimo atto circense». Parla di dichiarazioni «prive di consistenza alcuna» e definisce inutili i tentativi " «per impedirle di essere ascoltata» dall'Antimafia. «Ritengo che nessuno della commissione possa farsi intimidire da pressioni» dice Princiotta. Afferma che chiederà la diretta streaming dell'audizione 'e in caso contrario che renderà pubbliche le sue dichiarazioni. «Avrò il piacere - dice - di fare ascoltare chi è e con chi parla Garozzo. È l'ennesimo tentativo per screditare chi ha smantellato gli affari siracusani».

**Paola Laguidara**